

Croce di Sant'Andrea e For Life tra le prime associazioni fra i terremotati

Volontariato novarese subito presente nei luoghi del sisma

L'emergenza legata ai tragici eventi del terremoto in centro Italia ha sollecitato fin dai primi giorni una rete di soccorsi e solidarietà da tutta Italia. Abbiamo raccolto le testimonianze da parte dei responsabili di due associazioni del nostro territorio, la Croce di Sant'Andrea di Novara e For Life onlus che si sono attivate nell'immediato per portare soccorsi.

È tornata lo scorso fine settimana, venerdì, dopo tre giorni di lavoro tra le macerie di Amatrice, la squadra di volontari della Croce di Sant'Andrea di Novara, insieme all'unità cinofila. A partire immediatamente sono stati il presidente Angelo Cutaia, insieme con la moglie Donatella Lai, e i loro due cani Axel e Lupin, e con loro Antonella Mazzola di Lodi, il logista Mauro Bariselli e altri due volontari da L'Aquila, Enzo Spadoni e Goffredo Palestri, con la cagnolina Lady.

«Siamo arrivati sul posto

mercoledì su segnalazione dell'Ucis, l'Unità cinofila italiana di soccorso - ci ha raccontato Cutaia -. Abbiamo subito montato la tensostruttura, ma abbiamo dovuto lavorare per tutto il tempo in condizioni di estremo disagio, senza né bagni né docce d'emergenza». Cutaia ha esperienza nel settore e ricorda che la macchina dei soccorsi durante il terremoto de L'Aquila del 2009 risultava più efficiente.

«L'Italia della solidarietà deve essere governata meglio. Nessuno - sottolinea - in queste tragiche evenienze deve prendere iniziative singolarmente, nemmeno raccolte di materiale: ci sono le istituzioni e gli enti preposti a farlo, dalle Prefetture alle Province ai Comuni. Con l'unità cinofila lavoriamo da cinque anni, ma come associazione di volontariato, protezione civile, e pubblica assistenza siamo nati nel 2003. Non abbiamo scopo di lucro e

l'unico scopo che ci prefiggiamo è quello della solidarietà sociale. L'appello è di conoscerci e unirsi a noi» (info su www.crocedisantandrea.org).

FOR LIFE

ONLUS

Altra realtà novarese presente nell'emergenza del terremoto è stata For Life Onlus, guidata dal professor Alessandro Carriero, direttore del Dipartimento di Scienze radiologiche dell'ospedale Maggiore di Novara. È stata tra le prime realtà novaresi a giungere nelle zone colpite dal terremoto. Il professore e altri membri del suo team sono partiti la mattina stessa del sisma.

«L'associazione - spiega - è stata immediatamente interessata dai referenti ascolani perché si attivasse per organizzare la consegna di aiuti alle popolazioni colpite. Sono stati raccolti beni di stretta necessità, ma anche prodotti specifici per i celiaci; giungendo sul posto ci

siamo resi conto che però era già arrivato moltissimo materiale e ci siamo fermati con la raccolta, ma il nostro impegno continuerà».

«L'obiettivo - prosegue Carriero - è procedere uniti anche con altre realtà che, a Novara, si stanno impegnando in questa direzione. Vogliamo un progetto concreto. Noi, con Marco De Vincentis, che già si è occupato per noi di progetti di ricostruzione e aiuto nei territori colpiti da terremoti, abbiamo intenzione di creare alcune unità abitative. Siamo riusciti in passato a Piacenza, con Fondazione De Agostini, a costruire in questo Comune della zona de L'Aquila un villaggio di una decina di casette. Vorremmo realizzarle anche adesso, in modo che gli abitanti ne possano disporre per l'inverno». Da For Life aperta anche una sottoscrizione fondi.

**valeria balossini
monica curino**



Cutaia (a sinistra) con volontari della Croce di Sant'Andrea

